

PRIMO PIANO

La Stradale protagonista al giro d'Italia

Quaranta operatori in servizio di scorta, tra equipaggiamenti Hi-Tech e campagne di sicurezza



02.05.2013 - Al via il 96° Giro d'Italia, scortato dalla Polizia Stradale che dal 1946 accompagna la prestigiosa competizione sportiva, tanto da legare indissolubilmente l'immagine del ciclista che taglia il traguardo con la bandierina gialla del motociclista della Stradale. "Un servizio di scorta -sottolinea una nota- interpretato sempre con discrezione per lasciare le luci della ribalta ai ciclisti, ma di altissima professionalità per garantire la sicurezza di tutti anche nelle condizioni più difficili. Al comando della scorta il V.Q.A. dr. Massimo Bentivegna, alla guida di 40 operatori di cui 26 motociclisti, 12 operatori in auto e 2 operatori a bordo di un'officina meccanica mobile". Come ogni anno, il Giro d'Italia sarà l'occasione per presentare e mettere in campo gli equipaggiamenti e le tecnologie più avanzate per la sicurezza. Venti motociclisti della Stradale indosseranno un dispositivo di sicurezza che consiste nell'immediato gonfiaggio di un air bag inserito all'interno della giacca del conducente prima di un'eventuale caduta o impatto. Per verificare che il percorso si svolga nella massima fluidità e sicurezza, il movimento della scorta sarà monitorato in tempo reale a Roma direttamente dalla Sala Operativa del Servizio Polizia Stradale. Anche in questa edizione proseguirà la sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale facendo leva sul clima festoso della manifestazione per coinvolgere i giovani e contribuire ad affermare la cultura di legalità sulle strade. Si tratta della campagna di sicurezza della Polizia Stradale attraverso il Pullman Azzurro, avviata nel 1998, che sarà gestita da un funzionario della Polizia di Stato, il Commissario Capo dr.ssa Ambra Gentile, e da un gruppo di altri sei poliziotti e che sarà legata, come nella passata edizione, al progetto "Biciscuola". La campagna verrà svolta mediante l'impiego di un Pullman Azzurro adibito ad aula scolastica multimediale, e di un secondo Pullman Azzurro funzionale al trasporto degli studenti coinvolti nell'iniziativa. In partenza di tappa, due classi di studenti saliranno sul Pullman Azzurro per assistere ad una lezione di sicurezza stradale e verranno accompagnate presso il Villaggio commerciale del Giro per poter vivere da vicino il clima festoso della manifestazione. Successivamente, una delle due classi - precedendo di circa un'ora il transito della corsa ciclistica e a bordo del Pullman Azzurro adibito al trasporto degli studenti - si sposterà in arrivo di tappa ove potrà visitare l'Open Village ed assistere direttamente dalla tribuna all'arrivo dei ciclisti. Presso l'Open Village di arrivo verrà allestito uno stand per il progetto "Biciscuola" che prevede un corner dedicato alla Specialità, dove operatori che hanno ricevuto una specifica formazione intratterranno i ragazzi con alcuni spot a tema e materiale didattico, con specifico riferimento alla guida della bicicletta. Uno degli operatori dello staff del Pullman Azzurro seguirà il Giro in moto e - tramite una telecamera installata sul veicolo - filmerà le immagini più suggestive che verranno pubblicate sul sito Polizia in una finestra dedicata. Anche quest'anno, infine, in sei tappe - precisamente a Napoli del 4 Maggio, Mola di Bari del 9 Maggio, San Salvo del 10 Maggio, Gabicce Mare dell'11 Maggio, Sansepolcro del 12 Maggio, Longarone del 16 Maggio - la Società Concessionaria Autostrade per l'Italia, sponsor del Giro, premierà uno o più operatori della Polizia Stradale per le doti professionali ed umane dimostrate in occasione di episodi di soccorso ad utenti in pericolo.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Si fa esplodere in auto ad Asiago: l'aveva riempita di gas e benzina Il pensionato aveva piazzato una bombola a bordo della sua Panda: prima ad arrivare sul posto la moglie colta da malore

VICENZA 02.05.2013 - Tragedia sull'Altopiano di Asiago: un pensionato di 71 anni, Flavio Pesavento, residente in una contrada di Asiago (Vicenza), si è fatto esplodere questa mattina poco prima delle 10, all'interno della propria auto a pochi metri dalla sua abitazione. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Asiago, il pensionato, che pare soffre da tempo di depressione, ha collocato una bombola di gas, di quelle utilizzate in cucina, all'interno della propria vettura, una Fiat Panda. Il 71enne ha quindi portato a termine il proprio piano cospargendo di benzina l'abitacolo della vettura e successivamente appiccando il fuoco: ha così provocato una forte deflagrazione che è stata avvertita dai residenti nel raggio di diversi chilometri. La prima ad intervenire è stata la moglie del pensionato, che è stata colta da malore. Sul posto, oltre ai militari, anche due mezzi dei vigili del fuoco e l'ambulanza dell'ospedale di Asiago.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidenti stradali/ Ania: Emergenza pedoni, 11 morti a settimana Al via Settimana mondiale Sicurezza, "l'ultimo anno 589 vittime"

ROMA, 2 mag. (TMNews) - "Ogni settimana sulle strade italiane perdono la vita 11 pedoni, che nell'ultimo anno hanno fatto complessivamente registrate 589 vittime e oltre 20mila feriti. Numeri che richiamano l'attenzione su quella che è una vera e propria emergenza sia a livello nazionale, sia a livello mondiale. Non è un caso che, proprio in questi giorni e su questo tema, sia arrivato un appello anche dalle Nazioni Unite". E' l'allarme lanciato dal segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, intervenendo alla vigilia della seconda Settimana mondiale della Sicurezza stradale, indetta dalle Nazioni Unite dal 6 al 12 maggio e che, quest'anno, sarà dedicata alla sicurezza dei pedoni. L'iniziativa rientra nel programma del 'Decennio della Sicurezza Stradale 2011-2020', per il quale le Nazioni Unite hanno fissato l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime per incidente stradale a livello mondiale. A livello statistico, ricorda l'Ania, una persona su quattro che muore negli incidenti stradali nel mondo è un pedone: un totale di 270mila morti ogni anno. In Italia la percentuale è del 15%, ma il nostro Paese risulta uno dei peggiori in Europa, classificandosi al terzo posto per numero di pedoni morti, preceduto solo da Polonia e Romania (Fonte: CARE 2010). Per Guidoni "il confronto con l'Europa e le statistiche mondiali ci debbono spingere ad affrontare il problema della tutela dei pedoni e, più in generale, degli utenti deboli della strada. Per quanto riguarda il nostro Paese, è indispensabile avviare un processo che porti ad un cambiamento radicale del modo di pensare, inculcando una profonda cultura del rispetto delle regole della strada".

Fonte della notizia: tmnews.it

A piedi senza paura, Forlì aderisce alla Settimana Mondiale per la Sicurezza Stradale Il Comune di Forlì aderisce alla Seconda Settimana Mondiale per la Sicurezza Stradale promossa dalle Nazioni Unite dal 6 al 12 maggio 2013

02.05.2013 - Il Comune di Forlì aderisce alla Seconda Settimana Mondiale per la Sicurezza Stradale promossa dalle Nazioni Unite dal 6 al 12 maggio 2013. La settimana è dedicata alla sicurezza dei pedoni, seguendo la finalità primaria delle Nazioni Unite di lavorare verso l'obiettivo Zero. Le Nazioni Unite lanciano una importante sfida: salvare 5 milioni di vite nel decennio 2011 - 2020. Come emerge dai dati, la mortalità dei pedoni in Italia è un fenomeno rilevante: nel 2011 sono morti 589 pedoni e ne sono rimasti feriti 21.103. Sebbene negli ultimi dieci anni la situazione sia migliorata (- 43%), il pedone è ancora oggi un soggetto ad alto rischio. Forlì non fa eccezione, visti i numerosi incidenti, di natura anche mortale, che recentemente hanno coinvolto diverse persone, anche in presenza di attraversamenti pedonali.

Il Comune di Forlì nel corso della settimana dal 6 al 12 maggio organizzerà attività, puntando l'attenzione su alcune delle principali iniziative in atto con particolare riferimento a pedibus, percorsi per non vedenti e progetto zebre sicure. "L'obiettivo della sicurezza stradale per i pedoni è una delle priorità dell'Amministrazione, che si impegnerà in misura sempre maggiore al fine di favorire la sicurezza e migliorare l'educazione stradale sotto tutti gli aspetti" afferma il Vice Sindaco Giancarlo Biserna.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Polizia Penitenziaria in attività di Polizia Stradale: in Liguria 50 multe in 2 mesi
Da pochi mesi anche in Liguria il Personale di Polizia Penitenziaria espleta anche servizi di polizia stradale in ambito nazionale, in relazione ai compiti d'istituto, per effetto dell'articolo 12 del vigente Codice della strada**

SANREMO 02.05.2013 – Da pochi mesi anche in Liguria il Personale di Polizia Penitenziaria espleta anche servizi di polizia stradale in ambito nazionale, in relazione ai compiti d'istituto, per effetto dell'articolo 12 del vigente Codice della strada. Dal 1 marzo 2013, giorno in cui è partito in Liguria il servizio, sono state elevate in Regione 50 contravvenzioni e decurtati 10 punti dalla partente ad automobilisti indisciplinati. "Nonostante l'intensa attività istituzionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, caratterizzata fortemente dall'emergenza del sovraffollamento carcerario e dalla carenza di organico, nei primi due mesi di svolgimento del nuovo servizio sono state molte le infrazioni accertate e contestate dai Baschi Azzurri ai trasgressori" spiega Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. "La Polizia Penitenziaria" spiega "è una delle cinque Forze di Polizia dello Stato che opera sul territorio nazionale in esecuzione ai propri compiti istituzionali, tra i quali anche le scorte per il trasporto dei detenuti ed è soprattutto attraverso questa attività operativa che vengono accertate le infrazioni, condotte deplorevoli che espongono a seri rischi l'incolumità degli utenti della strada a causa di distrazioni, negligenza e spesso per comportamenti scellerati. Le maggiori infrazioni riguardano soprattutto quelle previste dal vigente Codice della strada in merito agli art. 146 (violazione della segnaletica stradale); art. 148 (sorpassi); art. 158 (divieto di fermata e di sosta dei veicoli); art. 173, comma 2 (uso di apparecchi radiotelefonici) ed altro ancora". "La Polizia Penitenziaria" conclude Martinelli "è al servizio del Paese ed attraverso i propri compiti esercita una costante azione sulla sicurezza delle persone ed in questo caso anche nella circolazione stradale, che rientra tra le finalità primarie in ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato".

Fonte della notizia: riviera24.it

SCRIVONO DI NOI

**Permessi di soggiorno e documenti falsi, nove in manette tra Bergamo e Brescia
Operazione della Gdf, coinvolti imprenditori e funzionari pubblici**

MILANO, 2 mag. - (Adnkronos) - La Guardia di Finanza di Bergamo ha eseguito nove ordinanze di custodia cautelare (tre in carcere e sei ai domiciliari) nei confronti di un'organizzazione composta da cittadini italiani e stranieri dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le ordinanze emesse dal gip di Brescia hanno riguardato tre italiani, due indiani e altrettanti pakistani e marocchini consentendo di smantellare l'organizzazione operante in provincia di Bergamo e nel bresciano, ma con ramificazioni a Milano, Monza, Ragusa, Pescara e Matera. L'attività, iniziata nel novembre 2011 e coordinata dal procuratore aggiunto di Brescia Sandro Raimondi e dal sostituto procuratore di Bergamo Franco Bettini, ha riguardato il 'decreto flussi' 2010 e 2011 che annualmente fissa le quote dei visti di ingresso che ogni anno possono essere concessi per ciascuno Stato. Oltre 1500 i visti di ingresso esaminati dalle Fiamme Gialle che hanno permesso di ricostruire, in circa 1.200 casi, lo stesso sistema fraudolento: gli imprenditori coinvolti compilavano false liste aziendali per eludere la normativa sull'immigrazione e le prescrizioni previdenziali, mentre alcuni pubblici funzionari compiacenti assicuravano il buon esito delle istanze anche in assenza dei requisiti legislativi prescritti. Gli imprenditori italiani coinvolti, oggetto anche di specifici controlli fiscali, dichiaravano falsamente di necessitare di lavoratori stranieri soprattutto nel settore agricolo ed edile, in

alcuni casi fino a 300, ma solo una decina venivano regolarmente assunti. In altri casi le assunzioni sono risultate completamente fittizie: la dichiarazione all'Inps aveva il solo scopo di percepire indebitamente l'indennità di disoccupazione o altre forme di sostegno sociale. Le indagini della Guardia di Finanza e l'incrocio delle informazioni delle banche dati ha consentito di localizzazione a Romano di Lombardia (Bergamo) un appartamento utilizzato come centro di distribuzione di documenti falsi (documenti di identità, attestazioni mediche e certificati di studio) per i quali venivano chieste somme fino a 1.000 euro. L'organizzazione si serviva anche di forme di "pubblicità" all'estero per invogliare gli stranieri a raggiungere l'Italia e ottenere un visto di ingresso in cambio di 7mila euro. Non mancavano le forme estorsive e di ricatto nei confronti di chi non voleva pagare. Complessivamente sono 33 le persone indagate per reati che vanno dall'immigrazione clandestina, alla corruzione e rivelazione del segreto d'ufficio per alcuni funzionari pubblici. Infine sono state eseguite contestazioni amministrative per circa 100.000 euro nei confronti degli imprenditori che hanno impiegato lavoratori 'in nero'.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Patente, esami truccati sequestrate scuole guida

SAVONA 02.05.2013 - Falsificavano documenti, foto e visite: e poi all'esame mandavano persone diverse da chi avrebbe dovuto davvero sostenere il test. Per questo la responsabile di una scuola guida del savonese è stata indagata. Sequestrate le sedi del gruppo Marziano nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Savona, condotta dalla polizia stradale, sulle cosiddette patente facili. Sei le persone che sono state indagate dalla polizia stradale di Savona per un'indagine iniziata lo scorso febbraio in collaborazione con la Motorizzazione. Tra queste un medico di 60 anni che aveva il compito di emettere dei certificati di idoneità psicofisica risultati poi non validi. Il reato ipotizzato dalla magistratura è quello di associazione per delinquere finalizzata alla falsità ideologica.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Si fingono poliziotti per rapinare i turisti in autostrada

Cinque le persone, tutte iraniane, finite in carcere, più una denunciata. Simulavano controlli tra le province di Padova, Vicenza e Verona, derubando i malcapitati anche all'interno delle aree di servizio. Sequestrati, da parte della polstrada, denaro, documenti falsi e autovetture

02.05.2013 - Cinque iraniani, accusati di aver perpetrato diverse rapine in autostrada e all'interno delle aree di servizio tra Padova, Vicenza e Verona in A4 e lungo la Brescia-Padova sono stati arrestati dalla polizia stradale del Veneto. Una sesta è stata invece denunciata.

FINTI POLIZIOTTI. Fingendosi poliziotti, riuscivano ad avvicinare le malcapitate vittime, sempre turisti stranieri, con il pretesto di un controllo stradale di routine. La polstrada è riuscita a recuperare e sequestrare 10.500 euro e 10mila franchi svizzeri, patenti di guida albanesi, permessi di soggiorno spagnoli contraffatti e 4 autovetture utilizzate per le "scorribande".

FINTI CONTROLLI. Nell'ambito delle indagini, la polstrada di Verona Sud aveva accertato che i falsi poliziotti viaggiavano a bordo di auto simili a quelle in uso alle forze dell'ordine e, dopo essersi qualificati come agenti di polizia o carabinieri, esibivano alle vittime falsi distintivi per farsi poi consegnare, durante il "controllo", documenti e denaro. Una volta in possesso delle banconote, col pretesto di verificarne l'autenticità, si allontanavano per poi dileguarsi con il denaro e le chiavi del veicolo delle vittime. Le azioni erano sempre compiute con il supporto di una vettura civetta che segnalava l'arrivo di vere pattuglie della polizia stradale.

GLI ARRESTI. Sono finiti in carcere: Amir R., 25 anni, e Mohammad Ali K., 36, entrambi residenti a Castel Volturno (Caserta), ed Elias R., 22, accusati di rapina, tentato omicidio, usurpazione di titolo e possesso di documenti falsi. Accusa di rapina invece per Kamal G., 36, e Morteza H., 37, anch'essi domiciliati a Castel Volturno. Denunciata S.P., 31, moglie di quest'ultimo.

1° BANDA. Una banda aveva la sua base nell'area bresciana del lago di Garda e si spostava con due Alfa Romeo 156 e 159. In uno dei servizi, la polstrada di Vicenza ha intercettato nel

comune di Rovato (Brescia) della A4 l'Alfa 156, impedendo così che venisse compiuta una rapina a due svizzeri diretti ad Abano Terme. Alla vista degli agenti i malviventi sono fuggiti in auto travolgendo uno degli agenti, ferendolo in maniera non grave. L'auto con i banditi ha abbattuto la sbarra del casello di Rovato, proseguendo a forte velocità la fuga che si è conclusa dopo poco per la foratura del radiatore colpito da un colpo di pistola nell'inseguimento a cui ha partecipato anche una pattuglia dell'arma. Uno dei passeggeri è stato così bloccato, mentre il complice è riuscito a fuggire ma è stato individuato e fermato alcune ore assieme a un palo, tutti e tre di origini iraniane.

2° BANDA. Nel proseguo delle indagini è stato scoperto che ad agire c'era una seconda banda, anch'essa formata da iraniani, che si muoveva su una Opel Vectra avvistata sulla A/22 e sulla quale viaggiavano tre adulti, assieme a due bambini di 11 e 6 anni. Bloccata l'auto, la polstrada ha accertato che tre di loro, due uomini ed una donna, avevano rapinato il primo aprile a Modena, sempre simulando un controllo di polizia, un italiano privandolo di un orologio Rolex del valore di 7mila euro. Entrambi gli uomini sono stati fermati dopo essere stati riconosciuti dalla vittima.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**In auto con i figli e 72 chili di droga Donna arrestata nel porto di Ancona
In viaggio con le figlie, aveva nell'auto 72 chili di marijuana nascosti nelle bombole di metano. La donna è stata fermata nel porto di Ancona.**

02.05.2013 - Una mamma in viaggio con due figli minorenni e 72 kg di marijuana nelle bombole di metano dell'automobile è stata scoperta dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane nel porto di Ancona e arrestata. La donna era appena sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia. All'atto del controllo, la donna alla guida di una Fiat Multipla, residente in provincia di Prato, ha detto con apparente calma di non avere nulla da dichiarare e di essere stata in Grecia per un preventivo di spesa per cure odontoiatriche. Non convinti della sua versione, i finanzieri hanno fatto intervenire il cane antidroga Acca che ha fiutato la presenza di sostanza stupefacente. Le Fiamme Gialle hanno quindi perquisito la vettura e trovato gli oltre 72 chilogrammi di marijuana, suddivisi in 96 panetti, nascosti all'interno delle quattro bombole di metano in dotazione all'automezzo. Una volta immessa sul mercato la droga avrebbe consentito di lucrare circa 700mila euro. La donna si trova ora nel carcere di Villa Fastigi. I due ragazzi sono stati affidati ad un fratello maggiorenne. Dall'inizio dell'anno ad oggi, le Fiamme Gialle di Ancona, in collaborazione con i funzionari doganali, hanno già sequestrato circa 870 chilogrammi di stupefacenti, tra marijuana, cocaina ed eroina.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Notte Bianca, non emettono scontrini: 21 esercizi nei guai
Sanzionati 13 locali e sette persone per non aver rispettato l'ordinanza anti-alcol del prefetto. Scoperti anche otto lavoratori in nero**

FIRENZE, 2 maggio 2013 - Non solo divertimento, ma anche doppio lavoro per le forze dell'ordine. La Notte Bianca 2013 ha voluto dire per guardia di finanza e polizia fitti controlli per contrastare l'abuso di sostanze alcoliche, la contraffazione, la microcriminalità. Nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio la guardia di finanza di Firenze ha effettuato controlli fiscali nei confronti di 39 esercizi commerciali del centro. Di questi 21 tra pizzerie, bar, ristoranti, chioschi per la vendita di generi alimentari o bevande, sono stati sorpresi a non rilasciare lo scontrino fiscale e a impiegare lavoratori "in nero". In tutto sono otto le persone trovate a lavorare irregolarmente. Ai locali in questione è stato consegnato un verbale. Sono, inoltre, ancora in fase di accertamento le posizioni lavorative di altre 22 persone. Il bilancio presentato oggi dalle fiamme gialle si va a sommare a quello diffuso ieri dalla Questura che ha invece denunciato per violazione dell'ordinanza del Prefetto sulla somministrazione delle bevande alcoliche i gestori di ben 13 esercizi tra minimarket, alimentari e bar tra via dei Neri, via del Proconsole, piazza San Lorenzo, via Guelfa, via Fiesolana, via degli Alfani, via Ghibellina, piazza del Grano e via Verdi. In particolare il titolare di un locale di piazza San Lorenzo è stato contestato per aver venduto alcool a minori. Il Questore valuterà se sospendere la licenza di

pubblico esercizio ai locali sanzionati che potrebbe comportarne la conseguente chiusura. La polizia ha poi sottoposto sette persone a sanzione amministrativa per la vendita abusiva di alcolici. Si tratta di individui di origine campana, sorpresi dalla polizia mentre si aggiravano per le piazze del centro con carrelli pieni di birra, super-alcolici e ghiaccio. A uno di questi in poco tempo, a distanza di circa un paio d'ore ciascuna, sono state effettuate ben tre multe per un ammontare complessivo di 15.000 euro. In tutto le bottiglie di alcolici sequestrate sono state circa 500, alcune delle quali lasciate a terra dai venditori abusivi in fuga alla vista degli agenti. Sotto sequestro anche 100 capi tra abbigliamento, pelletteria e gadget contraffatti. Nel corso della Notte Bianca i controlli sono stati svolti dalla Questura, dalla polizia di Stato con equipaggi della polizia stradale e personale della polizia ferroviaria, dall'arma dei carabinieri e dalla guardia di finanza. Il lavoro della polizia è proseguito incessantemente anche nel corso della giornata di ieri, primo maggio. I poliziotti di quartiere, della squadra volante e dei commissariati hanno svolto servizi di attento monitoraggio della città, perlustrando in particolare le aree urbane maggiormente interessate dal flusso di turisti e dallo svolgimento di eventi. Il bilancio delle operazioni di controllo è di: sei persone sanzionate per ubriachezza in piazza Indipendenza; tre cittadini peruviani sempre per ubriachezza in via della Carra; oltre 50 prodotti contraffatti sequestrati in zona San Lorenzo; quattro fermi per identificazione di stranieri, due dei quali risultati irregolarmente soggiornati sul territorio nazionale. Di questi, un albanese di 29 anni, rintracciato in via Baracca, è stato arrestato per reingresso illegale nel nostro Paese dal quale era stato espulso coattivamente a gennaio. Inoltre, alle 15.30, un cittadino rumeno di 21 anni è stato arrestato per tentato furto di un'automobile. Il 21enne è stato sorpreso all'interno di una macchina parcheggiata in via Perfetti Ricasoli: dopo aver forzato una portiera, aveva tentato di manomettere il blocco d'accensione del mezzo. In serata, un cittadino peruviano di 42 anni è stato arrestato per aver commesso a distanza di pochi minuti due tentativi di furto a distributori di benzina in via Curzio Malaparte. Dopo aver provato invano a forzare la porta del bar adiacente al primo distributore, lo straniero ha attraversato la strada, provando a forzare il cancello del secondo. Una volta fermato, l'uomo, completamente ubriaco, è stato trovato in possesso di una spranga di ferro che probabilmente aveva usato per forzare le serrature dei lucchetti.

Fonte della notizia: lanazione.it

Pedara, guida auto senza patente: arrestato sorvegliato speciale

L'uomo è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida della propria autovettura, pur essendo sprovvisto della patente di guida in corso di validità perché revocatagli all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione

02.05.2013 - I carabinieri di Pedara hanno arrestato il pregiudicato F.A., di anni 32, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno. L'uomo è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida della propria autovettura, pur essendo sprovvisto della patente di guida in corso di validità perché revocatagli all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Trovati 36mila euro falsi in auto fermata a Nemoli

NEMOLI (POTENZA) 02.05.2013 - Banconote falsificate per un totale di 36.410 euro sono state trovate e sequestrate dalla Guardia di Finanza su un'automobile che viaggiava sull'autostrada Salerno-Reggio ed è stata fermata per un controllo a Nemoli (Potenza). L'autista, un uomo di 39 anni di Napoli - molto nervoso davanti ai militari delle fiamme gialle, così da indurli a controlli più approfonditi - è stato denunciato in stato di libertà per spendita di monete falsificate. Le banconote (99 da 100 euro, 200 da 50, 499 da 20 euro e 653 da dieci) erano state riprodotte in modo "piuttosto fedele all'originale" ma presentavano una "consistenza imperfetta e un rilievo calcografico irregolare".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

SALVATAGGI

**Riprendono gli sbarchi: a Reggio Calabria soccorsi anche 20 bambini e 11 donne
Nelle ultime 24 ore sono stati soccorsi 125 immigrati, tra cui molti minori (persino un neonato) e donne incinte**

REGGIO CALABRIA, 2 maggio 2013 - Un barcone con 46 migranti di nazionalità afghana è stato soccorso nella notte in Calabria, in prossimità di Capo dell'Armi (Reggio Calabria). L'imbarcazione, battente bandiera olandese, si è incagliata fra gli scogli. A bordo c'erano 15 uomini, 20 minori e 11 donne, di cui 2 in gravidanza. Nessuna traccia degli scafisti, che potrebbero essersi allontanati su un altro natante. Le persone sono state soccorse dalla Direzione marittima di Reggio Calabria mentre la guardia di finanza ha trainato in porto il barcone. I viaggi della speranza sono ripresi con un certo vigore, anche grazie alle temperature più miti: tra ieri e la scorsa notte sono stati soccorsi 125 migranti, tra cui molte donne, bambini e un neonato. Ieri mattina in Calabria un motovedetta della Guardia Costiera ha soccorso 70 persone (tra cui 8 minori e una donna) a 10 miglia a sud di Soverato. Sempre ieri 9 migranti (tutti maschi, tra i quali due bambini) di nazionalità varia (siriana, afgana, irachena, pakistana) sono stati soccorsi da una motovedetta della Capitaneria di Porto a poche miglia da Santa Maria di Leuca, in Puglia.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Sorrento, turista tedesca cade in un dirupo: spettacolare salvataggio su elicottero 'Drago'

I piloti hanno manovrato fermandosi in volo stazionario a pochi metri dal costone e calato un aerosoccoritore che ha immobilizzato la turista in modo che la barella potesse essere issata a bordo con il verricello

SORRENTO, 2 maggio 2013 - Spettacolare intervento aereo dei Vigili del Fuoco nella Penisola Sorrentina nel Napoletano ieri, primo maggio 2013. L'elicottero Ab-412 "Drago 55" ha tratto in salvo un'anziana turista tedesca rimasta vittima di un incidente nella zona di Sant'Agata sui due Golfi (Napoli), in un tratto della zona costiera di fronte all'isolotto Li Galli, che fu di proprietà dell'etiope russo Rudolf Nureyev. La donna, caduta in un dirupo, aveva riportato la frattura di una gamba ed era rimasta bloccata in un punto non raggiungibile dai mezzi del 118, per cui è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. I piloti hanno manovrato fermandosi in volo stazionario a pochi metri dal costone e calato un aerosoccoritore che ha immobilizzato la turista in modo che la barella potesse essere issata a bordo con il verricello. Successivamente l'elicottero è atterrato in un'area ristrettissima, vicino a una strada dove è stato raggiunto dall'ambulanza che ha trasportato la donna in ospedale, senza ulteriori complicazioni.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

PIRATERIA STRADALE

Investe donna e fugge: arrestato

Ha investito con la sua auto una donna di 53 anni ed è scappato senza prestarle soccorso. Un bracciante agricolo, Francesco Gagliardi, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Casabona per omissione di soccorso.

CASABONA 02.05.2013 - Ha investito con la sua auto una donna di 53 anni ed è scappato senza prestarle soccorso. Un bracciante agricolo, Francesco Gagliardi, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Casabona per omissione di soccorso. La donna è ricoverata in prognosi riservata. La vettura condotta da Gagliardi e con a bordo un'altra persona ha investito la donna, che era in strada insieme al marito. I militari hanno trovato l'auto a casa di Gagliardi che ha rifiutato l'alcoltest.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Provoca incidente e fugge: denunciato pregiudicato

TERNI, 2 mag. - Alla guida di un autocarro, ubriaco e con la patente sospesa, ha provocato un incidente stradale per poi darsi alla fuga. Per questo un pregiudicato 45enne, originario della Sicilia, e' stato denunciato dalla polizia di Terni. A richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine il proprietario di una autovettura che, mentre era all'interno di un bar, ha visto l'autocarro urtare la sua auto e fuggire. L'uomo ha anche inseguito l'autocarro fin davanti ad un cantiere, dove e' stato poi raggiunto da una volante e da una pattuglia della polizia stradale. Fermato, il pregiudicato ha dichiarato agli agenti le proprie generalita' che, controllate in banca dati, sono risultate senza precedenti di polizia.

Fonte della notizia: agi.it

Pirata della strada: sei feriti Il Tir resta nel fosso due giorni Incidente martedì sera a Masuè. L'auto che avrebbe causato il camponamento sarebbe scappata lasciandosi dietro il caos.

01.05.2013 - Una macchina che taglia la strada, un Tir che per evitarla sterza e finisce nel fosso dopo aver preso in piano l'auto sulla quale viaggiavano cinque persone. Sarebbe questa la ricostruzione dell'incidente avvenuto martedì sera a Mansuè, lungo la provinciale 50 a Mansuè. Il pirata, capito la malfatta, è scappato senza prestare soccorso ai feriti, l'autista tedesco del Tir che trasportava pannelli di legno, un 29enne romeno residente nel veneziano e altri quattro connazionali residenti nella zona. Immediato l'intervento sul posto dei vigili del fuoco, della Polstrada e delle ambulanze del Suem. i feriti non sono gravi, più problematiche però le operazioni per recuperare il Tir, carico, sprofondato nel fossato. Inutili i tentativi dei pompieri, il mezzo pesante era troppo pesante. Non è rimasto altro da fare quindi che lasciarlo dov'era, presidiato. Dal 2 maggio le operazioni per svuotarlo e permetterne cospì il recupero.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

CONTROMANO

Autostrada Catania-Siracusa automobilista in contromano

Decine le telefonate alla polstrada

02.05.2013 - "C'è un'auto in contromano sull'autostrada Catania-Siracusa", così decine di automobilisti hanno segnalato al centralino del dipartimento Sicilia orientale-Catania della polizia stradale, l'anomalia avvenuta nel tratto autostradale che da Augusta porta a Catania. L'auto, una Fiat Punto bianca guidata da un uomo, è stata raggiunta dalle pattuglie delle Polstrada al chilometro 19. Fortunatamente non si sono registrati incidenti, ma la paura è stata tanta.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro frontale fra bus e auto: due morti a Perugia

Secondo una prima ricostruzione lo straniero che si trovava alla guida di una Golf di colore grigio ha invaso improvvisamente la corsia opposta di marcia

PERUGIA, 2 maggio 2013 - Due giovani marocchini di 24 e 29 anni hanno perso la vita la notte scorsa dopo uno scontro frontale tra l'auto sulla quale viaggiavano e un autobus. E' accaduto alle due, al termine di una curva sulla provinciale che da Mantignana porta verso Colle Umberto. Sono ancora in corso accertamenti per ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione lo straniero che si trovava alla guida di una Golf di colore grigio, ha invaso improvvisamente la corsia opposta di marcia non riuscendo ad impedire l'impatto frontale con l'autobus che stava giungendo in quel momento. Per i due stranieri, morti sul colpo, non c'è stato nulla da fare. I vigili del fuoco, intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno estratto i corpi dalle lamiere. Sul posto, oltre ai carabinieri e ai vigili del fuoco, sono giunti i vigili urbani e operatori del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale sulla bretella di collegamento Soccavo-Pianura: muore Giacomo Franco

Il giovane, residente a Quarto, era alla guida di un'auto che si è ribaltata per cause non ancora chiarite. Rimasto schiacciato dalle lamiere ed è morto poco dopo all'ospedale Cardarelli

02.05.2013 - Giacomo Franco, un giovane di 21 anni è morto in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri sulla bretella di collegamento Soccavo-Pianura. Il giovane, residente a Quarto, era alla guida di un'auto che si è ribaltata, per cause non ancora chiarite. Il giovane è rimasto schiacciato dalle lamiere ed è morto poco dopo all'ospedale Cardarelli. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale, che sta completando la ricostruzione della dinamica dell'incidente.

AGGIORNAMENTI - Giacomo Franco, che era alla guida di una "Citroen C3", ha perso il controllo dell' auto probabilmente a causa della forte velocità. L' auto - secondo quanto hanno accertato i rilievi della sezione antifortunistica della Polizia Municipale, diretta dal capitano Giuseppe Cortese - si è schiantata contro il guard-rail di sinistra dopo aver sbandato per una ventina di metri, ribaltandosi. Gli airbag, entrati in funzione, e le cinture di sicurezza, indossate dal conducente, non sono bastati a proteggere il 21enne,. (Ansa)

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Sorpasso ad alta velocità, la moto finisce contro un'auto: morto 21enne
L'incidente dopo l'imbocco del tunnel del Virgolo: la vittima, di Marleno, è stata sbalzata dalla sella ed è ripiombata a terra**

BOLZANO 02.05.2013 - Un giovane in motocicletta si è schiantata ieri contro un'autovettura che arrivava in senso contrario. L'impatto è stato fatale per il ragazzo alla guida della dueruote, un 21enne di Marleno (Merano). Secondo una prima ricostruzione la moto arrivava da nord a velocità sostenuta, poco dopo l'imbocco del tunnel del Virgolo a Bolzano ha tentato di sorpassare, ma probabilmente il giovane alla guida ha calcolato male le distanze ed è finito contro la Mercedes che arrivava di fronte. La motocicletta, una Honda Cbr supersportiva, ha proseguito da sola la sua corsa in fiamme e strisciando a terra dopo molti capitolomboli per circa 250 metri, lungo i quali è andata in mille pezzi, mentre il ragazzo è stato sbalzato dalla sella subito dopo l'impatto ed è finito dall'altro lato della carreggiata. Niente da fare per lui, che è morto immediatamente. Per tutto il pomeriggio la galleria è rimasta chiusa al traffico in entrambe le direzioni, causando lunghe code in entrata e in uscita verso nord. I rilievi di legge, effettuati dalla polizia municipale e dai carabinieri, stabiliranno la velocità della moto al momento dell'impatto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Favara, incidente stradale: non ce l'ha fatta Pasquale Dispinseri

02.05.2013 - E' morto Pasquale Dispinseri, 27 anni, di Favara, rimasto coinvolto il pomeriggio del 25 aprile scorso in un incidente stradale, avvenuto sulla strada provinciale numero 3, cosiddetta Crocca. Da quel giorno il ragazzo era ricoverato al Policlinico di Messina, dove i medici già poche ore dopo il sinistro avevano dichiarato la morte cerebrale. Ieri notte anche il cuore ha smesso di battere. Sull'incidente sono ancora in corso indagini dei Vigili urbani di Favara. Dispinseri viaggiava alla guida di una Fiat Stilo, che per cause ancora in corso di accertamento si è schiantato contro un terrapieno, per poi ribaltarsi. Il giovane sbalzato fuori dall'abitacolo ha battuto la testa sul manto stradale. La Procura della Repubblica di Agrigento ha aperto un'inchiesta per verificare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Centauro muore ai Lidi

FERRARA 02.05.2013 - Ha perso la vita ieri in un incidente stradale Alfredo Trombini, motociclista originario di Mesola che da tempo risiedeva in provincia di Rovigo. Il centauro, cinquantanovenne, è caduto dalla sua moto - una Suzuki 1100 - mentre si trovava su via Acciaioli, tra Lide delle Nazioni e Lido di Volano, intorno alle 17.30. Sul luogo dell'incidente disono accorsi i sanitari del 118 e i Carabinieri di Comacchio e di Porto Garibaldi: al momento non si conoscono ancora le cause e le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: ferrara24ore.it

Teramo: auto precipita in acqua; morto padre, si salvano i figli

TERAMO, 2 mag. - E' morto dopo aver sfondato il guardrail del viadotto al bivio di Miano, fra Teramo e Montorio al Vomano, facendo un volo di circa 10 metri finendo nel fiume. A perdere la vita, la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto intorno alle 2,30 e' Antonio Di Luzio, 55 anni, romano di origine ma residente a Campotosto (L'Aquila). Lievemente feriti i due figli che viaggiavano con lui, L.D.L., 30 anni, e S.D.L. 23. Il primo ha riportato un trauma toracico, il secondo un trauma cranico. La famiglia stava percorrendo la strada statale 150 quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Teramo, la Mercedes Cls, che pare fosse condotta dal padre dei due ragazzi, e' uscita di strada finendo nel fiume che scorre sotto il viadotto. Immediatamente e' scattato l'allarme e sul posto oltre ai militari sono intervenuti il 118, la Croce Rossa di Montorio ed i vigili del fuoco. Quando sono arrivati i pompieri, uno dei due figli teneva stretto a se' il padre oramai deceduto per evitare che il corpo affogasse. E' stato in quel momento che un vigile del fuoco si e' calato in acqua dove e' rimasto per piu' un'ora subendo uno stato di ipotermia. Il pompiere e' riuscito comunque a trarre in salvo i due figli e a recuperare il corpo senza vita dell'uomo. Il vigile del fuoco ha accusato un lieve malore ed e' stato portato in ospedale, ma e' stato poi dimesso in nottata.

Fonte della notizia: agi.it

Incidente stradale sull'asse di servizi, tir si ribalta: un ferito e traffico bloccato Il camionista, un uomo di 54 anni, è stato soccorso e condotto nell'ospedale Garibaldi per medicare delle ferite non gravi. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale - per rilievi e indagini del caso - e i vigili del fuoco per rimuovere il mezzo pesante

02.05.2013 - Traffico bloccato all'altezza dello svincolo per Bicocca sull'asse di servizi di Catania a causa di un incidente stradale. Un autoarticolato, infatti, per cause in corso di accertamento, si è ribaltato questa mattina, poco prima delle 7. Il camionista, un uomo di 54 anni, è stato soccorso e condotto nell'ospedale Garibaldi, per medicare delle ferite non gravi. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale, per rilievi e indagini del caso, e i vigili del fuoco per rimuovere il mezzo pesante.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente in via Lamarmora: ferito un giovane centauro

LECCO 02.05.2013 - Tanto spavento ma, fortunatamente, nessuna drammatica conseguenza per il 18enne lecchese che, in sella alla sua moto da cross, si è scontrato con un'auto lungo via Lamarmora a Lecco. Erano da poco passate le 14.30 quando il giovane centauro è finito per impattare contro la Volkswagen guidata da un sessantenne di Cremona che viaggiava in compagnia della moglie. Secondo una prima ricostruzione, l'automobile ,che proveniva da via Montelungo, si sarebbe sporta dallo stop all'incrocio con via Lamarmora finendo sulla traiettoria del 18enne. Sbalzato dalla due ruote, il ragazzo è finito sul parabrezza dell'auto per poi rotolare rovinosamente al suolo. Munito di casco, il giovane ha subito solo qualche contusione ed è stato trasportato in ospedale dal personale della Croce Rossa. Sul posto anche gli agenti della Polizia Locale che si sono occupati dei rilievi del caso.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Motociclista di 51 anni muore lungo via Trieste

Il centauro, residente a Imola, viaggiava a bordo di una moto Bmw quando ha perso il controllo in fase di sorpasso

MARINA DI RAVENNA 01.05.2013 - Incidente mortale a Marina di Ravenna tra via Trieste e il parcheggio scambiatore verso le 15.20. A perdere la vita un motociclista, un imolese di 51 anni, sbalzato dalla sua Bmw mentre era in fase di sorpasso. Secondo una prima ricostruzione della polizia municipale, l'uomo percorrendo via Trieste verso Marina di Ravenna quando, per cause che sono ancora al vaglio della pattuglia Infortunistica di Ravenna, ha perso il controllo del veicolo e dopo essere caduto a terra nella corsia opposta è stato investito da due veicoli, che stavano procedendo in direzione di Ravenna. Sul posto è tempestivamente intervenuto il 118 anche con l'elisoccorso, il cui personale stava già prestando le prime cure al motociclista quando sono arrivati i vigili. Nonostante vari tentativi di rianimazione, per il motociclista non c'è stato nulla da fare. Il traffico, molto intenso, è stato deviato per Punta Marina Terme al fine di agevolare il rientro. Verso le 18 il traffico ha ripreso il normale corso. Sul posto i vigili del fuoco e quattro pattuglie della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Moto contro auto, muore centauro

L'automobilista, 85 anni, ha riportato un trauma cranico

01.05.2013 - Grave incidente stradale in località Cassolnovo nel pavese. Sulla provinciale 206 una moto è finita contro una autovettura. Il motociclista, che ha subito un arresto cardiocircolatorio, è morto. L'automobilista, 85 anni, ha riportato un trauma cranico: intubato sul posto, è stato portato all'ospedale di Novara con elisoccorso del 118 di Milano. Sul posto anche vigili del fuoco e Polstrada. Lo rende noto l'Areu Lombardia.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Auto contro impianto di metano: panico e traffico in tilt sulla Salaria

Incidente a Favalanciata: l'urto, violentissimo, ha causato la rottura della condotta e la fuoriuscita di gas; circolazione ferma per 4 ore

di Maria Grazia Lappa

ASCOLI PICENO, 1 maggio 2013 - Incidente stradale a Favalanciata nel territorio di Arquata. Una donna P. C., intorno alle 23, mentre tornava da Ascoli, in prossimità di una curva, per cause che sono ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'autovettura, finendo contro uno impianto di metano. L'urto è stato violentissimo ed ha causato la rottura della condotta e la fuoriuscita di gas. Momenti di panico perché in un primo momento si è temuto che l'auto potesse esplodere. Sul luogo sono intervenuti prontamente i carabinieri di Arquata e in ausilio anche il Radiomobile e la polizia stradale, inoltre i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare alacremente prima di ripristinare le condizioni di sicurezza. La strada Salaria è rimasta chiusa al traffico per 4 ore. Tanto spavento, ma per fortuna la donna ha riportato solo contusioni e abrasioni, le sue condizioni sono discrete. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della Compagnia di Arquata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente tra auto e furgone all'incrocio tra via Wild e via Pigafetta

di Monica Curino

NOVARA 01.05.2013 - Ennesimo incidente stradale, fortunatamente senza gravi feriti, oggi pomeriggio, mercoledì primo maggio, all'incrocio tra via Wild e via Pigafetta, alla periferia di Novara, a Sant'Agabio. Un incrocio che, da anni, è al centro di incidenti anche particolarmente 'spettacolari' e che, inizialmente, hanno fatto anche pensare al peggio. In quest'occasione,

poco prima delle 17,20, per cause al vaglio della Polizia municipale, prontamente intervenuta sul posto, un furgone e un'autovettura sono entrati in collisione. Notevoli i danni ai due mezzi, sia al furgone, che è finito contro un muretto posto lungo la strada, sia all'autovettura (che ha registrato danni nella parte anteriore e posteriore), finita in mezzo a via Wild. Sul posto due ambulanze del 118 e anche i vigili del fuoco. Il bilancio parlerebbe di tre feriti, tutti con un codice verde di lieve entità. A bordo della vettura sembra ci fossero due bimbi. L'urto è stato ben udito dai residenti nella zona, che sono usciti tutti di casa, temendo un'esplosione. "Ho sentito come un boato - ha raccontato un residente - e mi sono affacciato. Ho visto così i due mezzi praticamente distrutti. Ormai non c'è settimana che passa che qui non accada qualcosa. Occorre trovare una soluzione". Solo a gennaio si erano verificati ben tre sinistri in soli due giorni. Altri se ne sono segnalati nei mesi successivi. E la gente torna a preoccuparsi. Una situazione, tra l'altro, che, pur cambiando negli anni lievemente la viabilità, si ripete ormai da moltissimo tempo. In un certo periodo gli incidenti sono stati quasi quotidiani e, in alcuni casi, anche dall'esito mortale. L'incidente più grave, per le modalità, è accaduto una trentina d'anni fa, quando un uomo in motorino è rimasto schiacciato da un autoarticolato. Dai residenti l'invito alle autorità competenti, affinché si trovi un modo per "mettere in sicurezza l'incrocio".

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

ESTERI

Contromano mortale, condannato a 36 mesi

Il 50enne dovrà scontare metà della pena. Guidava ubriaco e senza patente

LOSANNA 02.05.2013 - Il Tribunale di Yverdon-les-Bains (VD) ha condannato ieri un automobilista a 36 mesi di prigione, di cui 18 da scontare. Nell'agosto 2011 il cinquantenne, circolando contromano sull'A1 sotto l'effetto dell'alcool e senza patente, aveva ucciso il conducente di una vettura che procedeva regolarmente in senso inverso. L'incidente si era verificato la mattina presto all'altezza di Cossonay: il cinquantenne presentava un'alcolemia dell'1,89 per mille e non era provvisto di patente essendogli stata ritirata precedentemente per guida in stato di ebbrezza. Per la stessa ragione l'uomo era stato già condannato tre volte. Il presidente del tribunale ha messo in evidenza "la colpevolezza particolarmente grave" dell'automobilista e lo ha condannato a 36 mesi di prigione di cui 18 da scontare. La condizionale parziale è combinata a un tempo di prova di quattro anni. Il procuratore Stephan Johner è soddisfatto di questo verdetto conforme alla sua requisitoria. "La pena è severa, il massimo per un omicidio colposo resta di tre anni. In questo caso il massimo assoluto sarebbe stato di quattro anni e mezzo a causa del concorso di infrazioni, la guida senza patente e lo stato di ebbrezza", ha spiegato oggi all'ats. L'avvocato dell'uomo ha da parte sua dichiarato di non sapere ancora se ricorrerà in appello contro la sentenza: "ne devo discutere con il mio cliente", ha detto. Il cinquantenne ha chiesto l'annullamento della patente e ha iniziato, volontariamente, un trattamento, ha precisato il suo legale.

Fonte della notizia: tio.ch

SBIRRI PIKKIATI

Trieste: denunciato iraniano per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale

TRIESTE, 02 mag - Verso le 17.00 di ieri una Volante della Questura, nell'ambito del servizio istituzionale di controllo del territorio, ha proceduto all'identificazione di un cittadino iraniano che stazionava in P.zza Oberdan. L'uomo, E.S. le sue iniziali, di 36 anni, residente regolarmente in Italia, è stato denunciato per resistenza ed oltraggio a P.U. Durante il controllo di Polizia infatti, ha mantenuto un atteggiamento ostile e minaccioso proferendo insulti e spintonando un agente dopo che lo stesso lo aveva invitato ad esibire un documento d'identità insieme al permesso di soggiorno. Accompagnato in Questura per gli accertamenti del caso veniva rilasciato dopo la stesura degli atti.

Fonte della notizia: agenparl.it

Paziente minaccia medici, arrestato a Marsala

I 46enne Domenico Benevento è accusato di resistenza e minaccia aggravata a pubblico ufficiale. Giunto al pronto soccorso in evidente stato di agitazione, ha preteso di essere immediatamente assistito. L'uomo ha poi impugnato delle forbici, mettendo in fuga il personale sanitario

MARSALA 02.05.2013 - Domenico Benevento, 46 anni, dipendente del Comune di Marsala, è stato posto agli arresti domiciliari dalla polizia per resistenza e minaccia aggravata a pubblico ufficiale. L'uomo è stato bloccato dagli agenti nel pronto soccorso dell'ospedale Paolo Borsellino di Marsala, dove aveva provocato il panico tra medici e infermieri. Arrivato in evidente stato di agitazione, Benevento ha preteso di essere immediatamente assistito, nonostante i sanitari fossero impegnati con altri pazienti. L'uomo è stato fatto entrare in una delle stanze dell'area di emergenza, ma non si è calmato: anzi, ha impugnato delle forbici lunghe 30 centimetri prese da un armadietto e messo in fuga il personale sanitario che fino a quel momento aveva tentato invano di farlo ragionare. Con le forbici ha poi minacciato anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo.

Fonte della notizia: gds.it

Noto, La Polizia di Stato arresta un uomo per lesioni, minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale

02.05.2013 - Nel pomeriggio di ieri, Agenti del Commissariato di P.S. di Noto hanno tratto in arresto Casto Vincenzo (classe 1964), di Noto, già noto alle Forze dell'ordine, per i reati di lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. In particolare, gli Agenti sono intervenuti nel centro storico di Noto dove il Casto chiedeva 5 euro come corrispettivo per il parcheggio dell'autovettura, senza avere la licenza per tale attività. Invitato ad interrompere l'illecita attività, il Casto invece la continuava e, per tali motivi, veniva portato in Commissariato ove inveiva contro un Agente colpendolo alla fronte con una testata. Nella notte dell'1 maggio, Agenti del Commissariato sono intervenuti in via Antonio Sofia per un tentativo di furto di carburante da una Fiat Tipo lì parcheggiata.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Fiera, nuovo blitz dei vigili urbani Scintille tra parcheggiatori e agenti

I parcheggiatori abusivi, quasi tutti senegalesi, hanno reagito ai controlli della polizia municipale che cercava di farli allontanare. Sul posto sono dovuti intervenire i carabinieri.

02.05.2013 - Ancora momenti di tensione questa mattina a Cagliari davanti agli ingressi della Fiera Campionaria della Sardegna. Gli agenti della Polizia municipale sono dovuti intervenire per allontanare i parcheggiatori abusivi e i venditori ambulanti che infastidivano gli automobilisti. Come già successo nei giorni scorsi, i vigili urbani hanno cercato di far allontanare gli ambulanti e i parcheggiatori abusivi, quasi tutti senegalesi, che hanno reagito. Si sono vissuti attimi di tensione, tanto che la Polizia municipale ha richiesto l'intervento anche dei carabinieri. La situazione è poi tornata alla normalità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Aggredisce un carabiniere in caserma Monastir, arrestato tossicodipendente

Il giovane era andato in caserma per presentare una denuncia contro il padre e ha aggredito un carabiniere.

02.05.2013 - Si è recato in caserma a Monastir sostenendo di voler querelare il padre. Il giovane Alberto Matta, 29 anni, disoccupato, tossicomane di Ussana, ha poco dopo aggredito un carabiniere che è poi riuscito a bloccarlo e ad arrestarlo. Il militare ha riportato lesioni guaribili in sette giorni. Il giovane deve rispondere di lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Aggredisce a calci e pugni poliziotti, russo ubriaco arrestato

ASCOLI PICENO, 2 mag.- Tenta di entrare in un locale per assistere a uno spettacolo ubriaco, e poi aggredisce con calci e pugni gli agenti della polizia intervenuti. Protagonista un 35enne russo, residente in provincia di Ascoli Piceno, che alle 3 di questa mattina e' stato arrestato e sottoposto ai domiciliari. I poliziotti feriti sono stati medicati all'ospedale sambenedettese, con una prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: agi.it

AH AH AH AH AH!!!!

"Sta male, chiamiamo il 113!" No, fa un pisolino sull'auto rubata, arrestato 64enne Pregiudicato 64enne sorpreso a dormire su una Panda rubata a Prato in aprile. I passanti, temendo un malore, hanno avvertito il 113 che ha arrestato il ladro dormiglione

02.05.2013 - Un pisolino è costato l'arresto a un napoletano di 64 anni, Luigi A.S. ieri mattina in via della Torretta, zona San Donato. L'uomo era accasciato sul volante di una Fiat Panda e qualcuno, vedendolo e temendo il peggio, un malore, ha dato l'allarme alla polizia. Gli agenti hanno svegliato il 64enne e scoperto che l'utilitaria era stata rubata il 4 aprile scorso a Prato. L'uomo, che inizialmente ha dato un nome falso, è inoltre risultato destinatario di un ordine di carcerazione a 4 mesi di reclusione per violenza e minacce a pubblico ufficiale, in relazione a un fatto avvenuto a Bologna nel novembre 2007. E' stato così arrestato in esecuzione del provvedimento e denunciato per la ricettazione della Panda.

Fonte della notizia: bolognatoday.it